

DISCIPLINARE DI GARA

Procedura ristretta per la realizzazione delle opere pubbliche (opere di urbanizzazione primaria e secondaria), previste nel Sub-Ambito 2 di attuazione del Programma di Recupero Urbano di Soccavo, congiuntamente alla cessione del diritto di proprietà e dello sfruttamento economico, comprensivo del diritto ad edificare, dei beni immobili ricompresi nel medesimo Sub-Ambito 2, di proprietà comunale, destinati alla realizzazione di opere private.

Art. 1. Stazione appaltante

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Vico Campane Donalbina 18 - 80134 Napoli-

Tel. 081 7956522/23 Fax 081 7966531

C.F./ P. I.V.A.: 01207650639

CUP B69D8000030008

Art. 2. Oggetto dell'appalto e luogo di esecuzione

L'oggetto dell'appalto è costituito:

1) dalla realizzazione delle opere pubbliche (opere di urbanizzazione primaria e secondaria) previste nel Sub-Ambito 2 di attuazione del Programma di Recupero Urbano di Soccavo;

2) dalla redazione di una proposta programmatica complessiva del Sub-Ambito 2, che preveda anche la progettazione e la realizzazione delle opere private su suolo di proprietà comunale, da cedere in proprietà all'aggiudicatario e da sfruttare economicamente, anche attraverso la realizzazione di interventi di nuova edificazione.

I concorrenti possono estendere le proprie proposte ad aree private esterne limitrofe al Sub-Ambito 2.

Le proposte relative a tali aree private dovranno essere:

-formulate unitamente a quelle aventi ad oggetto le superfici incluse nel Sub-Ambito 2 e risultare coerenti ed integrate sotto il profilo spaziale e funzionale con quanto previsto per il medesimo Sub-Ambito;

-riferite ad immobili che il concorrente si impegna ad acquisire in proprietà in caso di aggiudicazione; a tale scopo le proposte devono essere corredate, a pena di esclusione, dai contratti preliminari di compravendita stipulati con i proprietari dei suddetti immobili ed eventualmente condizionati all'affidamento dell'appalto;

-conformi a quanto contenuto nell'elaborato 4. *Variante al PRG di Napoli, Zonizzazione e vincoli*;

-redatte in conformità ai criteri di congruenza economica di cui alla Guida ai Programmi di Riqualificazione Urbana, art. 2 della L. 179/1992, a cura del Ministero dei Lavori pubblici;

-conformi ai Decreti Legislativi 192/2005 e 311/2006 per il risparmio energetico e al Protocollo ITACA, secondo quanto specificato all'art. 8. Criteri di aggiudicazione e valutazione.

Gli elaborati progettuali e le proposte di ciascun concorrente dovranno inoltre tenere conto delle prescrizioni del Piano Regolatore Generale e del Regolamento Edilizio (con particolare riferimento ai requisiti di qualità ambientale di cui al capitolo I, parte VI ed all'allegato A del medesimo Regolamento), nonché delle indicazioni contenute negli elaborati di PRU e nei progetti preliminari delle opere pubbliche, allegati al presente Disciplinare.

L'elenco, i contenuti e la natura (prescrittiva o indicativa) dei suddetti allegati sono specificati nel successivo art. 2.c.

Art. 2a. Caratteristiche generali dell'intervento

Il Sub-Ambito 2 oggetto dell'appalto, identificato e perimetrato nell'allegato elaborato 2. *Perimetro d'ambito e dei Sub-Ambiti di attuazione del P.R.U.*, è uno dei quattro Sub-Ambiti del PRU di Soccavo, costituito dall'area libera interclusa fra i tessuti a sud di viale Traiano, ad ovest di via Marco Aurelio e via Lattanzio e ad est di via Tertulliano; nel suddetto Sub-Ambito si prevede la realizzazione di edifici per uso residenziale privato (di cui una quota non inferiore al 20% della SUL residenziale prevista a costi convenzionati destinati a fasce sociali deboli come specificato al successivo comma 2.a.2) e per attività per la produzione di beni e servizi (secondo quanto di seguito specificato), un sistema di spazi aperti pubblici (costituito da un parco, una rete di percorsi pedonali e aree pavimentate), un sistema di parcheggi pubblici a raso alberati, nonché, in esecuzione degli impegni assunti mediante il protocollo d'intesa tra la Regione Campania, il Comune di Napoli e l'I.A.C.P. di Napoli approvato con delibera di G.C. n. 1219 del 07 aprile 2004 ed il verbale conclusivo della Commissione di cui al suddetto Protocollo d'Intesa approvato con delibera di G.C. n. 655 del 22 febbraio 2006, un edificio da destinare a sede degli uffici dell'IACP della Provincia di Napoli e relative attrezzature di servizio, oltre che la riqualificazione della viabilità esistente.

All'attuazione del Sub-Ambito 2 è connessa anche la riqualificazione della viabilità di contesto e in particolare del tratto di viale Adriano compreso fra via Antonino Pio e via Appio Claudio, identificati negli elaborati 2. *Perimetro d'ambito e dei Sub-Ambiti di attuazione del P.R.U.* e 8. *Zonizzazione morfologico-funzionale.*

2.a.1) Le aree ricadenti nel Sub-Ambito 2 sono identificate catastalmente come segue: FG 125, p.lle 904, 906, 933, 934, 924, 936, 905, 938, 915, 917, 941, 911, 922, 916, 939, 914; FG 186 p.lle 120, 122, 125; esse misurano complessivamente mq 45.232; tali aree sono in corso di acquisizione al patrimonio comunale da parte dell'I.A.C.P. di Napoli a meno delle particelle 120, 122 e 125 che risultano di proprietà comunale con atto di acquisto del 20.08.1962 e delibera di Consiglio Comunale del 18.12.2006 n. 58; inoltre per la particella n. 16 foglio 185 di circa mq 236 di proprietà del Demanio dello Stato, è stata richiesta la servitù di passaggio.

L'Amministrazione comunale si riserva di non procedere all'invito a presentare le offerte di cui all'art. 6 del presente Disciplinare fino alla stipula dell'atto di cessione delle aree da parte dell'IACP di Napoli al Patrimonio del Comune di Napoli.

2.a.2) Di seguito si riportano i principali dati quantitativi e funzionali di riferimento per gli interventi previsti, contenuti negli specifici elaborati del PRU (con particolare riferimento all'elaborato 8. *Zonizzazione morfologico-funzionale*) oltre che in quelli del progetto preliminare delle opere pubbliche, allegati al presente disciplinare:

-superficie territoriale 45.300,00 mq;

-superficie fondiaria 9.600,00 (di cui circa 2900 mq di uso pubblico), con possibilità di variazioni del +/-1 %;

-volume max ammissibile 38.420,00 mc;

-indice di fabbricabilità fondiaria max 4,00 mc/mq; sono ammesse deroghe a tale limite unicamente per i nuovi edifici cui è attribuito un ruolo di caposaldo architettonico e riferimento morfologico del Sub-Ambito, collocati in posizioni nodali della struttura urbana ed individuati nell'elaborato 9. *Invarianti morfologiche e funzionali*;

-funzioni ammesse:

○residenza privata, fino ad un massimo di 15.420,00 mc (circa il 40% del volume ammissibile);

○attività per la produzione di beni e servizi, fino ad un max di 23.000,00 mc (circa il 60% del volume ammissibile), con l'esclusione del commercio all'ingrosso e delle attività produttive incompatibili con il contesto urbano e con la funzione residenziale;

-rapporto di copertura max 0,3 mq/mq;

-altezza max 15 m; sono ammesse deroghe a tale limite unicamente per i nuovi edifici cui è attribuito un ruolo di caposaldo architettonico e riferimento morfologico del Sub-Ambito, collocati in posizioni nodali della struttura urbana ed individuati nell'elaborato 9. *Invarianti morfologiche e funzionali*; in questi casi l'altezza max consentita è di 35 m;

-indice di permeabilità minimo:

- 30% della superficie fondiaria riservata alle aree scoperte di pertinenza degli edifici;
 - 90% della superficie complessiva per il parco (la superficie complessiva va calcolata al netto delle eventuali piazze e attrezzature sportive all'aperto);
 - 60% della superficie complessiva per i parcheggi a raso alberati;
 - densità arborea min n° 40 alberi/ha;
 - densità arbustiva min n° 60 arbusti/ha;
 - opere di urbanizzazione primaria e secondaria:
 - viabilità esistente da riqualificare:
 - viabilità interna al Sub-Ambito pari a 6.930,00 mq, comprensiva di parcheggi di bordo (circa mq 520,00) e delle aree pavimentate contermini (1.670 mq);
 - viabilità fuori contesto (viale Adriano nel tratto da via Antonino Pio a via Appio Claudio) pari a circa 7.000 mq;
 - viabilità carrabile di progetto pari a 4.280,00 mq comprensiva di parcheggi di bordo (circa 140 mq) e delle aree pavimentate contermini (1.180 mq), con possibilità di variazioni del +/- 1%;
 - spazi aperti pubblici di nuovo impianto (comprensivi di aree verdi non inferiori al 60%, aree sportive scoperte, percorsi pedonali e aree pavimentate) pari a 12.000 mq , con possibilità di variazioni del +/- 1%;
 - parcheggi a raso alberati, pari a 2.670,00 mq (ad esclusione di quelli di bordo inclusi nella viabilità), con possibilità di variazioni del +/- 1%;
 - attrezzatura coperta di interesse collettivo (uffici dell'IACP della Provincia di Napoli), da realizzare su un lotto di 8.200,00 mq con una superficie lorda di attrezzatura coperta di interesse collettivo (uffici dell'IACP della Provincia di Napoli), da realizzare su un lotto di 8.200,00 mq con una superficie lorda di pavimento di mq 6.500, sviluppata su più piani (le dimensioni riportate possono avere variazioni del +/- 1%) e 3.700 mq di parcheggi a raso alberati (circa 150 posti auto);
- Oltre alle quote di parcheggi pubblici a standard sopra definite, la proposta dovrà prevedere le ulteriori quote di parcheggi privati a servizio delle funzioni insediate ai sensi delle disposizioni vigenti (legge 122/1989, piano attività commerciali, etc.), da localizzare nel sottosuolo al di sotto degli edifici e/o delle aree di pertinenza, nel rispetto dell'indice minimo di permeabilità.

2.a.3) Al fine di introdurre opportune ed articolate misure in risposta alle diverse forme del disagio abitativo, in linea con i recenti orientamenti strategici della Regione Campania, una quota degli alloggi, pari almeno al 20% dei volumi residenziali ammessi (pari a circa 10 alloggi su 51), è da destinare per il 10% alla vendita a prezzo

convenzionato ed il restante 10% alla locazione a canone agevolato a soggetti individuati secondo criteri indicati dal Comune tra coloro che rientrano nella fascia cosiddetta "grigia" del disagio abitativo, secondo le categorie previste dalle leggi regionali e nazionali in materia di ERS (famiglie monoreddito, immigrati regolari interni ed esterni, giovani coppie a basso reddito, studenti, anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate, studenti fuori sede, soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio, ...); la selezione dovrà avvenire almeno 6 mesi prima della data di ultimazione delle opere private previste; il prezzo convenzionato, fisso ed invariabile, è stabilito in 2.450,00 €/mq (minore di circa il 30% del valore di mercato) mentre il canone agevolato di locazione è fissato in 7,00 €/mq/mese, per un periodo di 16 anni. Al termine del periodo di locazione, è ammessa la vendita al prezzo convenzionato di 2.450,00 €/mq indicizzato.

Art. 2b. Importo stimato dell'intervento e relativa copertura finanziaria

•L'importo complessivo dell'intervento, per la realizzazione delle opere pubbliche a base di gara, è stimato in € 13.950.271,67, escluso IVA, di cui € 4.982.430,14 per le urbanizzazioni primarie, € 8.255.923,84 per le urbanizzazioni secondarie e € 711.917,70 per le spese di progettazione. L'importo è comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad € 529.534,16, non soggetti a ribasso. L'importo dei lavori oggetto di ribasso risulta, pertanto, pari a € 13.420.737,51 escluso IVA.

•Le somme a disposizione dell'Amministrazione sono stimate in € 1.588.602,48, inclusa IVA, comprensive degli oneri per la progettazione, la direzione dei lavori,

il collaudo, il coordinamento della sicurezza in corso d'opera, le spese generali e gli imprevisti.

•Ai fini della qualificazione, ai sensi degli articoli 3 e 30 del Regolamento di cui al D.P.R. 34/2000, le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di cui innanzi, sono ascrivibili alle seguenti categorie:

-Categoria prevalente OG1; Classifica VI ;

-**Importo lavori €7.356.255,92**; percentuale 52,73%

-Categoria scorporabile e subappaltabile OG3; Classifica V ;

-**Importo lavori €4.982.430,13**; percentuale 35,72%

-Categoria scorporabile e subappaltabile OS24; Classifica III ;

-**Importo lavori €899.667,92**; percentuale 6,45%

Progettazione categoria D classifica I ;categoria B classifica VI;€ 711.917,70 percentuale 5,1% ;

I concorrenti che non sono in possesso dell'attestato SOA per le categorie scorporabili e subappaltabili OG3 e OS24 , possono subappaltare le relative lavorazioni qualora siano in possesso dell'attestato SOA relativo alla categoria prevalente, per un importo pari alla somma degli importi della categoria prevalente e della categoria scorporabile per la quale non risultano qualificate, o in alternativa possono riunirsi in A.T.I. verticale o orizzontale; si applica l'art. 95 del D.P.R. 554/1999.

Per le prestazioni relative alla progettazione, si fa riferimento all'art. 14 della Tariffa professionale degli Ingegneri ed Architetti, classe I categ. d) e classe VI categ. b).

•L'importo complessivo del quadro economico da finanziare per gli interventi previsti nel Sub-Ambito di attuazione del Programma di Recupero Urbano di Soccavo risulta pari ad € 17.005.093,09, compresa IVA ed incluse le somme a disposizione dell'Amministrazione; la relativa copertura finanziaria è così composta:

a.valore delle aree comunali da cedere in permuta: € 11.332.146,07

b.corrispettivo in denaro a valere sul Finanziamento pubblico, di cui al modulo B, legge 493/94, dell'Accordo di Programma tra il Ministro dei Lavori Pubblici, il Presidente della G.R. Campania ed il Sindaco di Napoli, di cui al decreto sindacale n. 379/1995 di seguito denominato "Accordo di Programma"):

c. fondi IACP di Napoli a copertura parziale per la realizzazione della sede:

TOTALE

Art. 2c. Allegati al Disciplinare

Gli elaborati allegati al presente Disciplinare sono costituiti da:

- 1.Relazione illustrativa
- 2.Perimetro d'ambito e dei sub-ambiti di attuazione del PRU (1: 4.000)
- 3.Riferimenti catastali
 - Pianta catastale (1:1.000)
 - Piano particellare descrittivo
- 4.Variante al PRG di Napoli. Zonizzazione e vincoli (1: 4.000)
- 5.Inquadramento infrastrutturale (1: 4.000)
- 6.Reti esistenti (1: 4.000)
- 7.Carta dell'armatura urbana (1:2.000)
 - Planimetria e profili d'assieme
- 8.Zonizzazione morfologico-funzionale (1: 1.000)
- 9.Invarianti morfologiche e funzionali (1: 1.000)
- 10.Esemplificazioni progettuali (1: 1.000)
 - Planimetria generale e prefigurazioni tridimensionali
- 11.Fattibilità economico-finanziaria

12.Schema di convenzione-contratto

13.Progetti preliminari opere pubbliche

- a. Relazione tecnico-illustrativa
- b. Indagini geologiche, idrogeologiche, geotecniche, archeologiche e sismiche preliminari
- c. Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
- d. Calcolo sommario della spesa e quadro economico
- e. Capitolato speciale prestazionale
- f. Elaborati grafici
 - f (I) Spazi aperti. Planimetria generale (1:1.000)
 - f (II) Spazi aperti. Profili-sezione e stralci planimetrici (1:500)
 - f (III) Spazi aperti. Sezioni dei Tipi Stradali (1:100)
 - f (IV) Edificio destinato ad attrezzatura di interesse collettivo (uffici pubblici). Planimetria generale (1:500), schemi funzionali ed esemplificazioni tridimensionali
 - f.(V) Edificio destinato ad attrezzatura di interesse collettivo (uffici pubblici). Pianta piano terra e prospetti (1:200)
 - f.(VI) Edificio destinato ad attrezzatura di interesse collettivo (uffici pubblici). Pianta piano primo e sezioni (1:200)
 - f.(VII) Edificio destinato ad attrezzatura di interesse collettivo (uffici pubblici). Pianta piano secondo, piano tipo, piano interrato e delle coperture (1:200)
- g. Studio di prefattibilità ambientale
- h. Disciplinare tecnico delle opere di urbanizzazione primaria

In particolare di seguito si richiamano gli elaborati che hanno un ruolo di indirizzo, prescrittivo o esemplificativo, descrivendone sinteticamente i contenuti e indicando le eventuali modifiche apportabili in sede di presentazione della proposta.

Ogni proposta, pena l'esclusione dalla gara, dovrà essere conforme ai contenuti prescrittivi degli elaborati; tali contenuti sono specificati nella descrizione degli elaborati riportata ai punti seguenti.

Elaborato 7. Carta dell'armatura urbana

L'elaborato fornisce regole d'impianto (gerarchia e trattamento dei tracciati stradali, riferimenti funzionali, trattamento degli spazi aperti e soluzioni di continuità tra gli stessi, ...) alla scala del contesto urbano in cui si inserisce il sub-ambito, da assumere come invarianti del disegno urbano di contesto e di indirizzo per la definizione delle relazioni tra questo e il Sub-Ambito stesso. La continuità e l'integrazione del disegno urbano proposto per il Sub-Ambito con tali regole d'impianto è fra gli obiettivi del PRU ed è pertanto oggetto di uno specifico criterio di valutazione delle proposte (cfr art. 8)

Elaborato 8. Zonizzazione morfologico-funzionale

L'elaborato individua sia le aree destinate alle opere private (superficie fondiaria degli edifici residenziali e per attività per la produzione di beni e servizi) indicando la presenza e la consistenza dell'eventuale uso pubblico delle superfici di pertinenza in prossimità di spazi

pubblici, sia le aree relative alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, distinguendo tracciati carrabili e pedonali, spazi aperti pavimentati e a verde, parcheggi a raso; vi si riportano inoltre i principali dati quantitativi e funzionali di riferimento per gli interventi previsti. I suddetti dati quantitativi e funzionali, indicati anche all'art. 2a., sono prescrittivi; la localizzazione e la forma delle aree destinate alle opere private e alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria possono essere modificate purché siano rispettate le invarianti di cui alla tavola 9. *Invarianti morfologiche e funzionali.*

Elaborato 9. Invarianti morfologiche e funzionali

L'elaborato fornisce regole d'impianto da assumere come invarianti del disegno urbano del Sub-Ambito. In particolare le invarianti individuate riguardano:

- la gerarchia e la direzione dei tracciati carrabili e pedonali; a partire da tali invarianti, nell'andamento e nella posizione di tali tracciati, con particolare riferimento a quelli nuovi di progetto, sono ammessi limitati margini di libertà nel rispetto della direzione segnalata e dei recapiti;
- gli allineamenti, la continuità o discontinuità e la gerarchia dei fronti edificati, oltre che l'eventuale caratterizzazione funzionale dei piani terra;
- i punti del nuovo impianto in cui gli edifici possono assumere il ruolo di caposaldo architettonico e riferimento morfologico-funzionale della struttura urbana attraverso l'adozione di particolari soluzioni architettoniche e materiche e l'attribuzione di destinazioni d'uso a carattere prevalentemente collettivo e non residenziale; tale ruolo può essere espresso anche attraverso deroghe all'altezza, così come riportato all'art. 2.a, nonché limitate deroghe agli allineamenti definiti (avanzamenti, arretramenti, rotazioni dei fronti); l'eventuale spostamento di volume in questi punti al fine di rafforzare i capisaldi architettonici non deve rendere inattuabili le ulteriori invarianti morfologiche previste e soprattutto non deve modificare l'eventuale prevista continuità dei fronti principali;
- i luoghi nodali dell'impianto in cui la collocazione di piazze o aree pavimentate di uso pubblico è ritenuta inderogabile (attrezzature pubbliche esistenti e di progetto, incroci di tracciati strutturanti particolarmente rilevanti, ...); tale collocazione può coinvolgere anche parte della superficie fondiaria privata che dovrà essere lasciate all'uso pubblico e dunque non recintata;
- le principali aperture visive che gli edifici devono mantenere verso gli spazi aperti contermini;
- le regole principali di piantumazione delle alberature di nuovo impianto (in filari o in gruppi arborei massivi).

In particolare, gli allineamenti, la continuità o discontinuità e la gerarchia dei fronti edificati, di cui al secondo punto, sono stati individuati secondo obiettivi e criteri di carattere morfologico-insediativo e sono fundamentalmente finalizzati a costruire il carattere pubblico della strada e di specifici altri spazi aperti. Al fine di mantenere la massima coerenza con altre tipologie di criteri sostenute e incentivate dal presente programma, in particolare con quelle bio-climatiche,

qualora per l'ottimizzazione di alcune prestazioni richieste si richiedessero modifiche all'orientamento degli edifici, tali invarianti potranno essere rispettate anche limitatamente alle parti della costruzione a carattere pubblico e/o a diretto contatto con gli spazi pubblici (ad esempio, per le parti ai piani terra e immediatamente superiori con destinazione a commercio di vicinato), mentre gli altri piani o corpi di fabbrica, con destinazioni a carattere privato (ad esempio la residenza e/o gli uffici privati) potranno assumere giaciture più efficaci ai fini del raggiungimento dei requisiti bioclimatici.

Elaborato 10. Esemplicazioni progettuali

L'elaborato fornisce esplorazioni progettuali bidimensionali e tridimensionali con valore esemplificativo.

Art. 3. Soggetti ammessi

Saranno ammessi alla gara i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs n°163/2006 e successive modificazioni, costituiti da:

- 3.1 imprese singole o da imprese riunite o consorziate ai sensi degli articoli 95, commi 1, 2, 3 e 4, 96 e 97 del D.P.R. n°554/1999, e dell'articolo 34, comma 1, lettera d) del D.P.R. n° 163/2006, ovvero
- 3.2 imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del D. Lgs n°163/2006 e successive modificazioni,
- 3.3 concorrenti aventi sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n° 34/2000.

I concorrenti devono essere in possesso di attestazione SOA per la progettazione e costruzione, ovvero di attestazione SOA per la sola costruzione, nel qual caso devono indicare o associare in A.T.I., già in fase di prequalificazione, uno o più soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f) del D. Lgs. n°163/2006, incaricati della progettazione esecutiva delle opere pubbliche da realizzare ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 66 del D.P.R. n°554/99 e s.m.i.

I requisiti di cui all'art. 66 del D.P.R. 554/99 sono costituiti da:

- a) fatturato globale per servizi di progettazione di cui all'art. 50 del D.P.R. 554/99 – realizzato negli ultimi cinque esercizi anteriori alla data di pubblicazione del bando – per un importo almeno pari a 3 volte l'importo delle spese di progettazione;
- b) espletamento di servizi di progettazione di cui all'art. 50 del D.P.R. 554/99 – svolti negli ultimi dieci anni anteriori alla data di pubblicazione del bando – riguardanti lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori da progettare, di importo pari ad almeno 2 volte gli importi dei lavori di ognuna delle suddette classi e categorie;

c)espletamento di 2 dei suddetti servizi di progettazione riguardanti lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie delle opere da progettare, di importo pari ad almeno il 40 % dei corrispondenti singoli importi;

d)numero medio annuo del personale impiegato nei 3 anni anteriori alla data del bando – compresi i soci attivi, i dipendenti ed i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua – in misura di almeno 10 unità, pari al doppio delle 5 unità stimate per lo svolgimento della progettazione, in considerazione della particolare complessità dell'intervento e dell'attività progettuale, relativa alle opere pubbliche, richiesta ai singoli concorrenti.

Il possesso dei requisiti è provato, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti dai successivi artt. 5 e 6.

Il progettista, sia esso persona fisica o giuridica, non dovrà partecipare alla gara o essere associato o indicato da più soggetti concorrenti, pena la esclusione dei partecipanti alla gara che lo avessero associato o indicato.

Il progettista deve possedere, inoltre, i requisiti di cui all' art. 90 comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Le società d'ingegneria devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 53 del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i.

Non possono essere indicati o associati dai concorrenti i soggetti incaricati della progettazione che alla data di pubblicazione del bando non siano in possesso di tutti i requisiti di cui all'art.38 del D.Lgs. 163/2006, ed inoltre i progettisti che:

a)versano nelle ipotesi di esclusione di cui all'art. 90 comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e di cui agli articoli 51 e 52 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i.;

b)non sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 53 e 54 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i., rispettivamente in caso di società di ingegneria o di società professionali;

c)sono stati destinatari dell'estensione, negli ultimi cinque anni, degli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui alla legge n. 1423/1956 e s.m.i., irrogate nei confronti di un convivente;

d)sono stati destinatari di sentenze di condanna, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

e)sono stati destinatari di sanzioni interdittive di cui al d.lgs. n. 231/2000 e s.m.i.;

f)hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di appalti pubblici, ovvero hanno commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

g)sono stati destinatari di accertamento di inosservanza delle disposizioni della legge n. 68/1999 che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

h)hanno presentato piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 e s.m.i.;

- i) sono stati destinatari di accertamento di inosservanza, nell'ambito della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- j) versano nelle ipotesi di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla gara;
- k) hanno reso false dichiarazioni, alla data di pubblicazione del bando, circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione a gare per l'affidamento di appalti pubblici.

Art. 4. Prequalificazione - Domanda di partecipazione

Il plico contenente la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16.12.2010.

Il plico, controfirmato sui lembi di chiusura e recante all'esterno l'intestazione del mittente, dovrà indicare la dicitura:

**COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA –
“Procedura ristretta per la realizzazione delle opere pubbliche (opere di urbanizzazione primaria e secondaria), previste nel Sub-Ambito 2 di attuazione del Programma di Recupero Urbano di Soccavo, congiuntamente alla cessione del diritto di proprietà e dello sfruttamento economico, comprensivo del diritto ad edificare, dei beni immobili ricompresi nel medesimo Sub-Ambito 2, di proprietà comunale, destinati alla realizzazione di opere private – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE”.**

Il plico potrà essere recapitato con qualsiasi mezzo, esclusa la consegna a mano, direttamente al Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli.

Il recapito del plico in questione rimarrà ad esclusivo rischio del mittente ed ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, non giungesse a destinazione nel termine prescritto, esso non potrà essere preso in considerazione.

La Stazione Appaltante non procederà all'apertura dei plichi non sigillati e non controfirmati sui lembi di chiusura decretando, contestualmente, l'esclusione dalla gara dei concorrenti che non abbiano ottemperato a tale obbligo.

Art. 5. Contenuto dei plichi

I plichi dovranno contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1) domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di associazione temporanea di imprese o consorzio, la richiesta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno la predetta associazione o consorzio; alla richiesta, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i. La richiesta può essere sottoscritta anche

da un procuratore del legale rappresentante; in tal caso va trasmessa la relativa procura in originale o copia autentica;

2)attestazione (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, più attestazioni (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copie dei documenti di identità degli stessi), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso di idonea qualificazione per la partecipazione alla gara sulla base delle indicazioni contenute nel Bando e nel presente Disciplinare; il suddetto documento, oltre che nei modi e nelle forme sopra indicate, potrà essere reso anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n°445/2000;

3)**(caso di concorrente singolo o associato in possesso della qualificazione per progettazione e costruzione):** dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità, attesta di possedere i requisiti stabiliti nel Bando di gara per la progettazione esecutiva, indica i soggetti titolari dei requisiti professionali prescritti ed individua la misura del possesso degli stessi;

4)**(caso di concorrente singolo o associato in possesso della qualificazione per la sola esecuzione dei lavori):** dichiarazione sostitutiva resa dal progettista incaricato o associato e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente o suo procuratore, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il progettista che assume l'incarico, assumendosene la piena responsabilità, dichiara che alla data di presentazione della domanda di partecipazione è in possesso dei requisiti minimi prescritti dall'art. 66 del D.P.R. 554/1999 e dall'art. 3 del presente Disciplinare, indicandoli specificamente, e che non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs. n°163/2006, nonché dagli artt. 51 e 52 del D.P.R. n°554/99. Tali dichiarazioni dovranno essere poi opportunamente comprovate presentando, in sede di offerta, su richiesta della stazione appaltante, la documentazione relativa al possesso dei requisiti dichiarati in sede di prequalifica. In caso di più progettisti incaricati o associati, ciascuno di essi dovrà rendere, a pena di esclusione, la dichiarazione di cui al presente punto;

5) dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con le quali il concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità:

a. dichiara, indicandole specificamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere a), b), c) d), e), f), g), h), i), l), m), m-*bis*), m-ter) e m-quater del D. Lgs. 12.04.2006 n° 163;

b. dichiara di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di appalti pubblici, e di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

c. dichiara che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n°1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

d. dichiara che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto di lavori pubblici;

e. indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

f. (caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione Europea): attesta di possedere i requisiti d'ordine speciale previsti dal D.P.R. 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto D.P.R. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi, nonché di possedere una cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, comma 2, lett. b) del suddetto D.P.R. n. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non inferiore a tre volte la percentuale dell'importo complessivo dei lavori a base di gara di sua spettanza;

g. elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, si trova in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

h. dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale d'appalto, nei piani di sicurezza, nei grafici di progetto;

i. indica il numero di fax al quale va inviata, ai sensi del D.P.R. n° 445/2000, l'eventuale richiesta di cui all'articolo 48, comma 1 del D.Lgs. n° 163/2006 e successive modificazioni;

j. dichiara di essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della deliberazione di G.M. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

k. dichiara la presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità, di cui all'art. 40 del D.Lgs. 163/2006, riconosciuti da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee di cui al medesimo art. 40, o, in alternativa, di possedere la certificazione di sistema di qualità di cui al comma 3, lett. a) del predetto articolo. (In caso di partecipazione in A.T.I., quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara);

l. dichiara di essere in regola con le norme disciplinanti il diritto al lavoro dei disabili;

m. dichiara la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n°68/99;

n. (caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n°163/2006 e successive modificazioni): indica per quali consorziati il consorzio concorre; relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. In caso di aggiudicazione i soggetti designati per l'esecuzione dei lavori non possono essere diversi da quelli indicati;

o. (caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito): indica a quale impresa, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

p. (caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito): assume l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE;

q. (caso di associazione o consorzio o GEIE già costituito): mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE;

6) certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti per ciascuno dei soggetti indicati dall'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D. Lgs. 12.04.2006 n° 163 con l'indicazione, A PENA DI ESCLUSIONE, anche delle eventuali condanne per le quali

abbiano beneficiato della non menzione. Il suddetto documento potrà essere reso, ai sensi del D.P.R. n°445/2000, anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o fotocopia sottoscritta dai soggetti interessati, con dichiarazione in calce che i dati contenuti nel documento non hanno subito variazioni dalla data del rilascio, ed accompagnata da copia del documento d'identità.

La dichiarazione di cui al punto 5) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere sottoscritta da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'A.T.I. o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti; in tal caso va trasmessa la relativa procura, in originale o copia autentica.

Le dichiarazioni di cui del punto 5), lettere a), b), c) e d) devono essere rese anche dai soggetti previsti dall'articolo 38 comma 1) lettere b) e c) del D. Lgs. 12.04.2006 n° 163. La domanda, le dichiarazioni e le documentazioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5, e 6 a pena di esclusione, devono contenere quanto previsto nei predetti punti e redatte in conformità alle relative indicazioni.

Art. 6. Lettera d'invito – Presentazione delle offerte

Ai soggetti ritenuti idonei a seguito della fase di prequalifica, verrà inviata, entro 45 giorni dalla presentazione della domanda di partecipazione e -fatto salvo quanto previsto al punto 2.a.1. del presente Disciplinare- la Lettera d'invito, nella quale sarà fissato il termine perentorio per la presentazione dell'offerta.

È vietato, successivamente all'invito, il raggruppamento tra imprese invitate singolarmente

I soggetti invitati al prosieguo della procedura di gara dovranno produrre un plico, conforme alle prescrizioni dettate dal presente Disciplinare e dalla Lettera d'Invito. Il plico, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, e recante all'esterno l'intestazione del mittente, dovrà indicare la dicitura:

**COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA –
“Procedura ristretta per la realizzazione delle opere pubbliche (opere di urbanizzazione primaria e secondaria), previste nel Sub-Ambito 2 di attuazione del Programma di Recupero Urbano di Soccavo, congiuntamente alla cessione del diritto di proprietà e dello sfruttamento economico, comprensivo del diritto ad edificare, dei beni immobili ricompresi nel medesimo Sub-Ambito 2, di proprietà comunale, destinati alla realizzazione di opere private - OFFERTA”.**

Il plico potrà essere recapitato con qualsiasi mezzo, esclusa la consegna a mano, direttamente al Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli.

Il recapito del plico rimarrà ad esclusivo rischio del mittente ed ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, non giungesse a destinazione nel termine prescritto, esso non potrà essere preso in considerazione.

All'interno del plico andranno inserite, a pena di esclusione, n. 3 (tre) buste, l'una dall'altra separate, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente, così denominate:

BUSTA A – “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

BUSTA B – “OFFERTA TECNICA”

BUSTA C – “OFFERTA ECONOMICA”.

La Commissione non procederà all'apertura dei plichi non sigillati e non controfirmati sui lembi di chiusura decretando, contestualmente, l'esclusione dalla gara del concorrente che non abbia ottemperato a tale obbligo.

Art. 6a. Busta A – Documentazione amministrativa

All'interno della Busta A – “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” dovrà essere inserita, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. attestazione di qualificazione in originale (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, più attestazioni (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copie dei documenti di identità degli stessi), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione per progettazione e costruzione oppure per costruzione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere oppure dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 relativa alla suddetta attestazione; l'attestazione dovrà precisare se la qualificazione posseduta sia di sola costruzione o di costruzione e progettazione, ed i limiti delle qualificazioni possedute;
2. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente resa secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con le quali il concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità formalizza la:

- a) conferma di quanto attestato e indicato nella domanda di partecipazione alla gara;
- b) dichiarazione di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel presente disciplinare e nei relativi elaborati tecnici;
- c) attestazione di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- d) attestazione di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e dei relativi oneri, compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione, nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- e) attestazione di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D. Lgs. n°163/2006 e s.m.i.;
- f) attestazione di avere effettuato uno studio approfondito del progetto delle opere pubbliche da realizzare e di ritenerlo adeguato e realizzabile per gli importi corrispondenti all'offerta presentata;
- g) dichiarazione di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- h) attestazione di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
- i) indicazione delle lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente nonché alle categorie diverse dalla prevalente, ancorché subappaltabili, che si intende, ai sensi dell'articolo 118 del D. Lgs. 12.04.2006 n° 163, eventualmente subappaltare o concedere a cottimo, oppure che è necessario subappaltare o concedere a cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni.

3. idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti dichiarati dai progettisti indicati o associati in sede di prequalifica;

4.idonea documentazione comprovante l'affidabilità tecnico-economica ai fini della gestione delle opere private di cui alla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 8507/1997;

5.cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/06 ed all'art. 100 del D.P.R. 554/99, pari ad almeno il 2 % dell'importo totale delle opere pubbliche oggetto dell'appalto, di cui all'art. 2.b, costituita da versamento in contanti o in titoli di debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in P.zza Museo – Galleria Principe di Napoli; o, in alternativa, da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93, svolgente in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie ed a ciò autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La cauzione provvisoria dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 75 comma 7 del Dlgs. 163/2006, con conseguente riduzione del cinquanta per cento dell'importo della cauzione provvisoria per le imprese alle quali è stata rilasciata la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000; per poter usufruire del relativo beneficio, in caso di partecipazione di A.T.I., tutte le imprese raggruppate devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo 75, comma 7. La stazione appaltante potrà richiedere l'estensione della validità temporale della cauzione provvisoria, nel caso in cui non siano completati gli adempimenti approvativi di cui all'art. 9 del presente Disciplinare di gara;

6.dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/1993, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione delle opere pubbliche oggetto dell'intervento.

In caso di A.T.I., le garanzie richieste ai punti 5 e 6 devono essere prodotte dalla capogruppo mandataria e devono espressamente riferirsi a tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento.

L'Amministrazione potrà richiedere l'estensione della validità temporale della cauzione provvisoria, nel caso in cui alla scadenza della stessa non siano stati ancora completati gli adempimenti di cui all'art. 9 del presente Disciplinare.

7. Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15/02/2010 i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

- L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:-- *online* mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione";

- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 è attiva la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare:

- il codice fiscale del partecipante
- il CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 100,00; C.I.G.:0542872823.

Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte dal legale rappresentante in caso di concorrente costituito da un'unica impresa. Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi le medesime dichiarazioni devono essere prodotte o sottoscritte da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'A.T.I. o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti; in tal caso va allegata la relativa procura, in originale o copia autentica. I documenti di cui ai punti 4), 5), 6) e 7) devono essere unici, indipendentemente dalla forma giuridica del concorrente.

La domanda, le dichiarazioni e i documenti di cui ai punti precedenti, a pena di esclusione dalla gara, devono contenere quanto previsto nei predetti punti.

Art. 6b. Busta B – Offerta tecnica

All'interno della BUSTA B "OFFERTA TECNICA" dovrà essere contenuta, a pena di esclusione, la documentazione tecnica, sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (ovvero dai legali rappresentanti delle imprese costituenti l'A.T.I. o il Consorzio partecipante alla gara), finalizzata all'attribuzione del punteggio per gli elementi ponderali di valutazione.

In particolare, le proposte progettuali e programmatiche relative al Sub-Ambito, devono essere costituite, a pena di esclusione, dagli elaborati di seguito indicati:

a. Con riferimento alla **proposta programmatica complessiva relativa all'intero Sub-Ambito** gli elaborati da presentare sono:

a.1 **Relazione tecnico-illustrativa** contenente:

- la descrizione degli interventi previsti e delle relative modalità esecutive, relativamente sia alle opere private sia alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- tabelle riassuntive dei dati e dei parametri quantitativi e funzionali della proposta con riferimento a quelli riportati all'art. 2a.

a.2 **Elaborati grafici** contenenti:

- la proposta progettuale del Sub-Ambito inquadrata nel contesto territoriale di riferimento in scala non inferiore al 4.000 (con riferimento agli allegati al Disciplinare, elaborato 7. *Carta dell'armatura urbana. Planimetrie e profili d'assieme*, aggiornato con il progetto proposto)
- planimetria in scala non inferiore al 1.000 con l'indicazione delle destinazioni d'uso delle aree, distinguendo anche quelle private da quelle pubbliche (con₂

riferimento agli allegati al Disciplinare, elaborato 8. *Zonizzazione morfologico-funzionale*, eventualmente aggiornato con le modifiche apportate dal progetto proposto)

- planimetria generale di progetto in scala 1: 500 o 1: 1.000 in cui dovranno essere distinti gli edifici, le aree a verde attrezzato e non, le aree di pertinenza degli edifici, gli spazi pubblici pavimentati, la viabilità sia veicolare che pedonale, gli spazi di sosta o di parcheggio,
- schemi quotati planimetrici ed altimetrici, relativi agli edifici e agli spazi aperti di pertinenza, in scala 1: 500 o 1: 1.000 con l'indicazione delle destinazioni d'uso,
- profili altimetrici generali di progetto in scala 1: 500 o 1: 1.000, di cui almeno due perpendicolari tra loro,
- prospetti e sezioni degli edifici e degli spazi aperti di pertinenza in scala non inferiore al 200, con eventuali approfondimenti in scala 1:100/50/25, necessari per la completa e compiuta descrizione progettuale delle soluzioni proposte (architettoniche, materiche, strutturali, impiantistiche, ..)

a.3

Progetto esecutivo

delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, previste nel Sub-Ambito 2, composto dai seguenti elaborati ex artt. 35 e ss. del D.P.R. 554/1999:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piani di manutenzione delle opere e delle loro parti;
- piani di sicurezza e di coordinamento;
- copia dello schema di contratto e del capitolato speciale di appalto allegati al Bando, sottoscritti per accettazione in ogni loro pagina.

Il cronoprogramma, il computo metrico estimativo definitivo, l'elenco dei prezzi unitari ed il quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compongono le opere dovranno essere inseriti nella busta C – Offerta economica. L'inclusione di tali elaborati nella busta B sarà sanzionata con l'esclusione dalla gara.

In caso di aggiudicazione sono a carico del vincitore tutti gli eventuali ulteriori elaborati richiesti per i pareri degli Enti competenti ai fini del rilascio del permesso di costruire.

Art. 6c. Busta C – Offerta economica

All'interno della BUSTA C – "OFFERTA ECONOMICA" dovrà essere contenuta, a pena di esclusione, una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (ovvero dai legali rappresentanti delle imprese costituenti l'A.T.I. o il Consorzio partecipante alla gara), con tutte le indicazioni relative alla procedura di gara, in cui dovranno essere espressamente indicati:

a) ribasso offerto, distinguendo il ribasso sulle opere da quello sulle spese della progettazione, espresso in valore assoluto e non in percentuale, rispetto all'importo dei lavori pubblici (urbanizzazioni primarie e secondarie e progettazione) posto a base di gara pari ad € **13.420.737,51**, escluso IVA;

b) rialzo offerto per la cessione del diritto di proprietà e dello sfruttamento economico delle aree di proprietà comunale destinate alla realizzazione di opere private, espresso in valore assoluto e non in percentuale, rispetto all'importo posto a base di gara pari ad € **11.332.146,07**.

I suddetti elementi economici saranno valutati, ai fini della graduatoria, secondo la procedura di cui all'art. 8 del presente disciplinare.

I medesimi elementi dovranno essere espressi in cifre ed in lettere; in caso di discordanza tra gli importi espressi in cifre ed in lettere, si terrà conto di quelli indicati in lettere.

Nella busta C dovranno essere altresì contenuti, a pena di esclusione, i seguenti elaborati, sottoscritti in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (ovvero dai legali rappresentanti dell'A.T.I., consorzio o GEIE partecipante alla gara) e redatti in conformità al contenuto dell'offerta economica presentata:

- cronoprogramma recante l'indicazione, in mesi, dei tempi di esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria, delle opere di urbanizzazione secondaria e delle opere private previste nonché dell'ordine di realizzazione delle opere pubbliche e delle corrispondenti aree comunali di cui si chiederà il trasferimento in proprietà;
- computo metrico estimativo, elenco dei prezzi unitari e quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compongono le opere pubbliche; il computo metrico dovrà essere redatto, ai sensi dell'art. 12, comma 6, della L.R. Campania n. 3 del 27.02.2007, in conformità al vigente tariffario regionale delle opere pubbliche, approvato con delibera di G.R. n. 1914 del 29/12/2009;
- piano economico-finanziario avente ad oggetto le opere (pubbliche e private) oggetto della proposta complessiva del concorrente.

L'offerta economica dovrà inoltre essere corredata, sempre a pena di esclusione:

-delle giustificazioni di cui all'art. 87, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo dell'elemento economico di cui alla lettera a).

-da una dichiarazione con la quale i sottoscrittori dell'offerta attestano che quest'ultima avrà validità per 180 giorni dalla sua presentazione e si impegnano, in caso di aggiudicazione, a mantenere invariati gli importi offerti per tutta la durata contrattuale.

Saranno ritenute nulle, con la conseguente immediata esclusione del concorrente, offerte parziali o indefinite, ovvero offerte al rialzo, relativamente all'importo dei lavori di urbanizzazione primaria e secondaria, oppure al ribasso, relativamente all'importo per la cessione del diritto di proprietà delle aree di proprietà comunale.

Art. 7. Commissione di gara

Le proposte relative al Sub-Ambito 2, oggetto della procedura, saranno esaminate da una Commissione interdisciplinare nominata dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 92 del D.P.R. 554/99.

Le proposte presentate verranno valutate dalla suddetta Commissione giudicatrice, sulla base dei criteri di aggiudicazione, così come specificati all'art. 8; la Commissione procederà quindi all'attribuzione dei punteggi previsti, alla redazione della graduatoria di merito della gara ed alla conseguente proposta di aggiudicazione in favore del concorrente primo graduato.

La Commissione concluderà i propri lavori entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle proposte.

Art. 8. Criteri di aggiudicazione e valutazione

L'aggiudicazione avverrà mediante procedura ristretta, secondo le modalità indicate dall'art. 83 del D.Lgs. n° 163/2006, dalla legge 493/93 e dalla Delibera di G.R. 8507/95, secondo i criteri di valutazione con i relativi punteggi di seguito riportati:

1. QUALITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E ARCHITETTONICA: **max 67 punti**
2. OFFERTA ECONOMICA: **max 22 punti**
3. TEMPO DI ESECUZIONE DELLE OPERE: **max 11 punti**

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuato con il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato "B" del D.P.R. 554/1999 attraverso l'applicazione della formula:

$$C(a) = \sum_{i=1}^n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

$C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale degli elementi di valutazione;

W_i = punteggio massimo attribuito all' i -esimo elemento di valutazione;

$V(a)_i$ =

Σ = sommatoria per i che va da 1 ad n .

Ai fini della valutazione, si riporta di seguito l'indicazione dei suddetti criteri.

1.QUALITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E ARCHITETTONICA

Punti: max 65

1.1.Qualità insediativa e funzionale della proposta

Punti: max 5

1.1.1.Integrazione del disegno urbano del Sub-Ambito con il contesto insediativo

Punti: max 2

Negli elaborati del PRU allegati al Bando ed al Disciplinare (in particolare nell'elaborato 7. *Carta dell'armatura urbana*) sono fornite regole d'impianto (gerarchia e trattamento dei tracciati stradali, riferimenti funzionali, trattamento degli spazi aperti e soluzioni di continuità tra gli stessi, etc.) alla scala del contesto urbano in cui si inserisce il Sub-Ambito, da assumere come invarianti del disegno urbano di contesto e come linee di indirizzo per la definizione delle relazioni tra questo e il Sub-Ambito stesso. Nell'ambito della flessibilità consentita al progetto, il criterio di valutazione riguarda la capacità delle proposte di migliorare la continuità e l'integrazione del disegno urbano proposto per il Sub-Ambito con le suddette regole generali d'impianto.

Proposta scarsamente migliorativa: coefficiente 0

Proposta mediamente migliorativa: coefficiente 0,5

Proposta altamente migliorativa: coefficiente 1

1.1.2.Articolazione funzionale

Punti: max 3

Nell'ambito delle destinazioni funzionali ammesse dal Preliminare di PRU (residenza, produzione di beni e produzione di servizi) e nel rispetto delle quantità previste per ciascuna di esse (cfr. art. 2a e l'elaborato 8. Zonizzazione morfologico-funzionale), la qualità funzionale delle proposte sarà valutata rispetto alla presenza di un'adeguata articolazione delle attività previste e di servizi dedicati ai gruppi più deboli" (anziani, giovani, bambini, ...);

Articolazione funzionale e di servizi dedicati bassa: coefficiente 0

Articolazione funzionale e di servizi dedicati media: coefficiente 0,30

Articolazione funzionale e di servizi dedicati medio-alta: coefficiente 0,70

Articolazione funzionale e di servizi dedicati alta: coefficiente 1

1.2. Qualità architettonica ed ambientale degli edifici

Punti: max 20

1.2.1. Esplicitazione dei ruoli morfologico, architettonico e funzionale

Punti max 3

Con particolare riferimento agli edifici che possono assumere il ruolo di caposaldo architettonico e di riferimento morfologico-funzionale individuati nell'elaborato 9. Invarianti morfologico-funzionali, il criterio di valutazione riguarda la capacità delle proposte di esplicitare i ruoli che gli edifici assumono nella struttura urbana in funzione del loro uso, carattere e posizionamento, attraverso particolari soluzioni architettoniche e materiche, oltre che tipologiche se connesse alla presenza di funzioni collettive e centrali. Il punteggio viene assegnato secondo alla scala di prestazione di seguito riportata.

Esplicitazione delle gerarchie e dei ruoli degli edifici bassa: coefficiente 0

Esplicitazione delle gerarchie e dei ruoli degli edifici media: coefficiente 0,30

Esplicitazione delle gerarchie e dei ruoli degli edifici medio-alta: coefficiente 0,70

Esplicitazione delle gerarchie e dei ruoli degli edifici alta: coefficiente 1

1.2.2. Prestazioni bio-climatiche

Punti max 11

Il criterio di valutazione riguarda la capacità delle proposte di prevedere adeguati livelli di comfort abitativo in ogni stagione riducendo il fabbisogno annuo di energia primaria dell'edificio al di sotto dei requisiti minimi di legge attraverso l'impiego di soluzioni che valorizzino il comportamento termico passivo dell'edificio, il soleggiamento prodotto da un'adeguata esposizione ma anche l'eventuale impiego di sistemi solari passivi, le ombreggiature prodotte sia da schermature in dotazione all'edificio sia portate da elementi esterni (ad esempio alberature opportunamente scelte e posizionate), etc.. Tale criterio, in coerenza con i principi del Protocollo Itaca, si articola nei sottocriteri riportati di seguito; si rimanda al Protocollo anche per i metodi di verifica, le strategie consigliate, il calcolo degli specifici indicatori e i riferimenti legislativi e normativi (PROTOCOLLO ITACA SINTETICO - EDIFICI RESIDENZIALI - *Le Aree di Valutazione e le Schede Aggiornamento 2*- Roma, 11 APRILE 2007.).

1.2.2. A . Energia primaria per la climatizzazione invernale

Punti max 3

Il sottocriterio riguarda la capacità di limitare il consumo di energia primaria per la climatizzazione invernale, migliorando il rapporto tra il fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale e il requisito minimo di legge del fabbisogno annuo di energia primaria. Tale capacità va perseguita attraverso una strategia di isolamento termico dell'edificio che lavori sia sull'efficienza degli involucri opachi sia su quella dei componenti vetrati, che sfrutti il più possibile l'energia solare anche attraverso sistemi solari passivi (serre, muri Trombe, sistemi a guadagno diretto), tenendo conto dei possibili effetti di surriscaldamento che possono determinarsi nelle stagioni intermedie e in quella estiva. Il requisito viene misurato calcolando il

rapporto tra il fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale e il requisito minimo di legge del fabbisogno annuo di energia primaria - (kWh/m² anno) di progetto / (kWh/m² anno) minimo di legge- e confrontandolo con la scala di prestazione di seguito riportata secondo quanto previsto al PROTOCOLLO ITACA SINTETICO - SOTTO CRITERIO: 1.1.1 – Energia per la climatizzazione invernale.

kWh/m² anno di progetto / kWh/m² anno minimo di legge =100%: coefficiente 0,00

kWh/m² anno di progetto / kWh/m² anno minimo di legge =93%: coefficiente 0,30

kWh/m² anno di progetto / kWh/m² anno minimo di legge =87%: coefficiente 0,70

kWh/m² anno di progetto / kWh/m² anno minimo di legge =o>80%: coefficiente 1,00

1.2.2. B. Trasmittanza termica dell'involucro edilizio

Punti max 2

Il sottocriterio riguarda la capacità di ridurre i consumi energetici per la climatizzazione invernale migliorando il rapporto tra rapporto tra la trasmittanza media di progetto degli elementi di involucro e la trasmittanza media corrispondente ai valori limite di legge degli elementi di involucro, lavorando sia sull'efficienza degli involucri opachi sia su quella dei componenti vetrati. Il requisito viene misurato calcolando il rapporto tra la trasmittanza media di progetto degli elementi di involucro e la trasmittanza media corrispondente ai valori limite di legge degli elementi di involucro - **(W/m²K) di progetto / (W/m²K) minimo di legge** - e confrontandolo con la scala di prestazione di seguito riportata secondo quanto previsto al PROTOCOLLO ITACA SINTETICO - SOTTO CRITERIO: 1.1.2. – Trasmittanza termica media dell'involucro edilizio)

W/m²K di progetto / W/m²K minimo di legge = 100%: coefficiente 0,00

W/m²K di progetto / W/m²K minimo di legge = 90%: coefficiente 0,30

W/m²K di progetto / W/m²K minimo di legge = 80% : coefficiente 0,70

W/m²K di progetto / W/m²K minimo di legge = o>70%: coefficiente 1,00

1.2.2.C. Controllo della radiazione solare

Punti max 3

Il sottocriterio riguarda la capacità di ridurre il carico termico dovuto all'irraggiamento solare nel periodo estivo attraverso l'impiego di sistemi per la schermatura della radiazione solare al fine di evitare il surriscaldamento dell'aria negli ambienti interni e il manifestarsi di situazioni di discomfort, tenendo conto dei diversi sistemi di schermature (orizzontali e verticali; esterne e interne; fisse e operabili) e del loro miglior posizionamento rispetto all'orientamento delle facciate. Il requisito viene misurato calcolando il **fattore ombreggiatura**, cioè il fattore di riduzione dovuto all'ombreggiatura prevista dal progetto in condizioni di massima schermatura (media dei fattori di ombreggiatura su tutte le facciate) e confrontandolo con la scala di prestazione di seguito riportata secondo quanto previsto al PROTOCOLLO ITACA SINTETICO - SOTTO CRITERIO: 1.3.1 – Controllo della radiazione solare.

Fattore di ombreggiatura = 0,382: coefficiente 0,00

Fattore di ombreggiatura = 0,308: coefficiente 0,30

Fattore di ombreggiatura = 0,234: coefficiente 0,70

Fattore di ombreggiatura = o < 0,159: coefficiente 1,00

1.2.2. D. Inerzia termica

Punti max 3

Il sottocriterio riguarda la capacità di mantenere condizioni di comfort termico negli ambienti interni nel periodo estivo, evitando il surriscaldamento dell'aria attraverso l'impiego di murature "pesanti" di involucro, caratterizzate da una elevata capacità termica e una bassa conduttività termica. Il requisito viene misurato calcolando il coefficiente sfasamento (Δt) e fattore di attenuazione (f) dell'onda termica per le superfici opache relative ad ogni orientamento, ad esclusione del nord, secondo quanto previsto al PROTOCOLLO ITACA SINTETICO - SOTTO CRITERIO: 1.3.2 – Inerzia termica, e confrontandoli con la scala di prestazione di seguito riportata.

Coefficiente di sfasamento (h) = 8 - Fattore di attenuazione =0,35: coefficiente 0,00

Coefficiente di sfasamento (h) = 9 - Fattore di attenuazione =0,25: coefficiente 0,30

Coefficiente di sfasamento (h) = 10 - Fattore di attenuazione =0,20: coefficiente 0,70

Coefficiente di sfasamento (h) = 11 - Fattore di attenuazione =0,17: coefficiente 1,00

1.2.3. Utilizzo di materiali eco-compatibili

Punti max 3

Il criterio di valutazione riguarda la capacità delle proposte di contenere il consumo di nuove risorse e delle risorse energetiche non rinnovabili nella costruzione degli edifici attraverso rispettivamente: l'impiego di materiali riciclati o di recupero¹ (legno per strutture; travi e putrelle in ferro; mattoni e pietre di recupero per murature; elementi di copertura coppi, tegole; pavimenti in cotto, graniglia, legno, pietra; eventuale terreno proveniente da sterro); l'impiego di materiali da costruzione di origine vegetale o animale (come: legno, canapa, lino, bamboo, lana, ecc.). Il criterio sarà valutato sulla base del rapporto percentuale fra il peso di materiale da costruzione di origine vegetale o animale e di quello riciclato o di recupero impiegato e il peso dei materiali complessivamente impiegati per la costruzione dell'involucro edilizio (cfr. PROTOCOLLO ITACA SINTETICO - SOTTO CRITERIO: 1.6 – Materiali eco-compatibili).

La stima di tale rapporto percentuale, per le due tipologie di materiali, viene effettuata secondo la scala di prestazione di seguito riportata.

% Kg materiali riciclati o di recupero = 0+ % Kg materiali da fonti rinnovabili= 0: coefficiente 0,00

% Kg materiali riciclati o di recupero = 6 + % Kg materiali da fonti rinnovabili= 10: coefficiente 0,30

% Kg materiali riciclati o di recupero = 12+ % Kg materiali da fonti rinnovabili= 20: coefficiente 0,70

% Kg materiali riciclati o di recupero = 18 + % Kg materiali da fonti rinnovabili= 30: coefficiente 1,00

I due fattori del punteggio possono essere eventualmente valutati separatamente considerando il valore dei materiali da fonti rinnovabili pari al 60% del punteggio.

1.2.4. Integrazione e valorizzazione architettonica delle soluzioni tecnologiche previste per il miglioramento della sostenibilità ecologica

Punti max 3

¹ Si intendono materiali riciclati quelli costituiti da materiale riciclato per almeno il 50% del peso.

Il criterio di valutazione riguarda la capacità delle proposte di integrare sotto il profilo formale i materiali, i dispositivi e gli elementi tecnologici eventualmente previsti per migliorare la sostenibilità ambientale degli edifici (principalmente quelli impiegati per rispondere al criterio 1.2.2 – Prestazioni bioclimatiche degli edifici, 1.2.3.- Utilizzo di materiali eco-compatibili e 1.4 - Qualità ambientale delle soluzioni tecnologiche) facendoli diventare elementi di caratterizzazione e qualità architettonica. Il punteggio viene assegnato secondo la scala di prestazione di seguito riportata.

% Kg materiali riciclati o di recupero = 0+% Kg materiali da fonti rinnovabili= 0: coefficiente 0,00

% Kg materiali riciclati o di recupero = 6 +% Kg materiali da fonti rinnovabili= 10: coefficiente 0,30

% Kg materiali riciclati o di recupero = 12+-% Kg materiali da fonti rinnovabili= 20: coefficiente 0,70

% Kg materiali riciclati o di recupero = 18 +% Kg materiali da fonti rinnovabili= 30: coefficiente 1,00

1.3. Qualità degli spazi aperti pubblici e privati

Punti: max 15

1.3.1. Continuità ecologica e percettiva delle aree a verde

Punti max 3

Il criterio di valutazione riguarda la capacità delle proposte di garantire la continuità ecologica e percettiva delle diverse aree a verde, pubbliche e private, anche attraverso l'impiego di piccoli elementi di connessione (alberature, siepi, piccoli nuclei boschivi) e, quando indispensabili, recinzioni permeabili al passaggio della piccola fauna e allo sguardo. Il punteggio viene assegnato secondo la scala di prestazione di seguito riportata.

Continuità ecologica e percettiva delle aree a verde bassa: coefficiente 0,00

Continuità ecologica e percettiva delle aree a verde media: coefficiente 0,30

Continuità ecologica e percettiva delle aree a verde medio-alta: coefficiente 0,70

Continuità ecologica e percettiva delle aree a verde alta: coefficiente 1,00

1.3.2. Varietà degli spazi aperti ed esplicitazione delle relative gerarchie

Punti max 3

Il criterio di valutazione riguarda la capacità delle proposte di fornire un'adeguata varietà di tipologie di spazi aperti, pubblici e privati (piazze, cortili e aree condominiali, spazi verdi di tipo ricreativo, didattico-naturalistico, sportivo, etc., percorsi pedonali e ciclabili,...) e per la capacità di esplicitarne il carattere con specifiche soluzioni architettoniche e materiche, dando rilievo, in particolare, agli spazi di tipo collettivo che rivestono ruoli centrali nel sistema complessivo. Il punteggio viene assegnato secondo la scala di prestazione di seguito riportata

Varietà e caratterizzazione degli spazi aperti bassa: coefficiente 0,00

Varietà e caratterizzazione degli spazi aperti media: coefficiente 0,30

Varietà e caratterizzazione degli spazi aperti medio-alta: coefficiente 0,70

Varietà e caratterizzazione degli spazi aperti alta: coefficiente 1,00

1.3.3. Comfort e sicurezza nella fruizione degli spazi aperti

Punti max 3

Il criterio di valutazione riguarda la capacità delle proposte di produrre adeguati livelli di comfort e senso di sicurezza nella fruizione degli spazi aperti, pubblici e privati; in particolare sarà valutata la presenza di: idonee ombreggiature lungo i percorsi e nelle aree di sosta, attrezzature dedicate alle diverse categorie di utenti (panchine, aree attrezzate per il gioco e lo sport, fontanine, ...), idonea illuminazione artificiale, massima accessibilità e permeabilità visiva. Il punteggio viene assegnato secondo la scala di prestazione di seguito riportata

Livello di comfort e di sicurezza nella fruizione degli spazi aperti basso: coefficiente 0,00

Livello di comfort e di sicurezza nella fruizione degli spazi aperti medio: coefficiente 0,30

Livello di comfort e di sicurezza nella fruizione degli spazi aperti medio-alto: coefficiente 0,70

Livello di comfort e di sicurezza nella fruizione degli spazi aperti alto: coefficiente 1,00

1.3.4.Integrazione e valorizzazione nel disegno degli spazi aperti delle soluzioni tecnologiche per il miglioramento della sostenibilità ecologica

Punti max 3

Il criterio di valutazione riguarda la capacità delle proposte di integrare sotto il profilo formale i dispositivi e gli elementi tecnologici eventualmente previsti per migliorare la sostenibilità ambientale da localizzare negli spazi aperti pubblici e privati (principalmente quelli impiegati per rispondere al criterio 1.4 - Qualità ambientale delle proposte, ad esempio: aree per contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili, eventuali aree per il compostaggio, generatori elettrici da fonte rinnovabile, cisterne e canali per il recupero dell'acqua piovana, etc) facendoli diventare elementi di caratterizzazione e qualità del loro disegno. Il punteggio viene assegnato secondo la scala di prestazione di seguito riportata

Integrazione e valorizzazione delle soluzioni tecnologiche bassa: coefficiente 0,00

Integrazione e valorizzazione delle soluzioni tecnologiche media: coefficiente 0,30

Integrazione e valorizzazione delle soluzioni tecnologiche medio-alta: coefficiente 0,70

Integrazione e valorizzazione delle soluzioni tecnologiche alta: coefficiente 1,00

1.3.5.Permeabilità dei suoli

Punti: max 3

Il criterio di valutazione riguarda la capacità delle proposte di migliorare la permeabilità dei suoli, con particolare riferimento alle aree scoperte di pertinenza degli edifici pubblici e privati, incrementando l'indice di permeabilità prescritto (cfr. art. .. del presente Disciplinare) Il punteggio viene assegnato secondo la scala di prestazione di seguito riportata.

Indice di permeabilità delle aree di pertinenza = 30%: coefficiente 0,00

Indice di permeabilità delle aree di pertinenza = 40%: coefficiente 0,30

Indice di permeabilità delle aree di pertinenza = 50%: coefficiente 0,70

Indice di permeabilità delle aree di pertinenza = 60%: coefficiente 1,00

1.4.Qualità ambientale delle soluzioni tecnologiche

Punti: max 15

1.4.1.Riduzione dei consumi di acqua potabile e dei rifiuti liquidi

Punti: max 8

Il criterio di valutazione riguarda la capacità delle proposte di ridurre il consumo di acqua potabile, attraverso l'impiego di sistemi per il recupero dell'acqua piovana e delle acque grigie, oltre che di dispositivi per la riduzione dei consumi negli edifici (aeratori per i rubinetti, cassette di cacciata a doppio tasto, ecc.), con conseguente riduzione anche della quantità di rifiuti liquidi immessi in fogna. Tale criterio, in coerenza con i principi del Protocollo Itaca, si articola nei sottocriteri riportati di seguito, cui si rimanda anche per i metodi di verifica, le strategie consigliate, il calcolo degli specifici indicatori e i riferimenti legislativi e normativi (PROTOCOLLO ITACA SINTETICO - EDIFICI RESIDENZIALI - *Le Aree di Valutazione e le Schede Aggiornamento 2*- Roma, 11 APRILE 2007.).

1.41.A. Consumo di acqua potabile per irrigazione

Punti: max 4

Il sottocriterio riguarda la capacità delle proposte di ridurre i consumi di acqua potabile per l'irrigazione delle aree verdi, private e pubbliche, attraverso l'impiego di sistemi per il recupero dell'acqua piovana e di raccolta e depurazione delle acque grigie (es. fitodepurazione). Il criterio viene verificato calcolando il volume di acqua potabile consumata annualmente rispetto alla superficie delle aree irrigate e confrontando il valore con quelli della scala di prestazione di seguito riportata (cfr. PROTOCOLLO ITACA SINTETICO - SOTTO CRITERIO: 1.7.1 – Consumo acqua potabile per irrigazione).

Rapporto fra mc acqua impiegata e mq aree irrigate =0,40: coefficiente 0,00

Rapporto fra mc acqua impiegata e mq aree irrigate =0,32: coefficiente 0,25

Rapporto fra mc acqua impiegata e mq aree irrigate =0,24: coefficiente 0,50

Rapporto fra mc acqua impiegata e mq aree irrigate =0,16: coefficiente 0,75

Rapporto fra mc acqua impiegata e mq aree irrigate =0,08: coefficiente 1,00

1.41.B. Consumo di acqua potabile per usi indoor

Punti: max 4

Il sottocriterio riguarda la capacità delle proposte di ridurre la quantità di acqua potabile consumata annualmente all'interno degli edifici attraverso l'impiego di sistemi per il recupero dell'acqua piovana e di raccolta e depurazione delle acque grigie (es. fitodepurazione) e per la riduzione dei consumi: aeratori per i rubinetti, cassette di cacciata a doppio tasto. Il criterio viene verificato sottraendo al consumo giornaliero (120 litri per persona) eventuali riutilizzi di acqua piovana, acque grigie, ecc. e confrontando il risultato con i valori riportati nella scala di prestazione di seguito riportata (cfr. PROTOCOLLO ITACA SINTETICO - SOTTO CRITERIO: 1.7.2. – Consumo acqua potabile per usi indoor).

N. litri al giorno impiegati per persona =120: coefficiente 0,00

N. litri al giorno impiegati per persona =106: coefficiente 0,25

N. litri al giorno impiegati per persona =92: coefficiente 0,50

N. litri al giorno impiegati per persona =78: coefficiente 0,75

N. litri al giorno impiegati per persona =64: coefficiente 1,00

1.4.2.Smaltimento rifiuti solidi

Punti: max 3

Il sottocriterio riguarda la capacità delle proposte di prevedere misure per favorire la differenziazione e il riutilizzo di rifiuti organici e non alla scala dell'edificio o del condominio attraverso la predisposizione negli edifici e/o nelle aree previste per la raccolta e differenziazione dei rifiuti dai vigenti regolamenti comunali, di spazi e contenitori specifici per la raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili (vetro, carta, plastica, etc.) e di sistemi per la raccolta della componente organica dei rifiuti solidi urbani (ad es. contenitori plurifamiliari adibiti esclusivamente al conferimento dei rifiuti organici, muniti di meccanismo di chiusura, per la produzione di un compost di qualità da utilizzare come ammendante nelle aree verdi condominiali). Il criterio viene verificato secondo la scala di prestazione di seguito riportata (cfr. PROTOCOLLO ITACA SINTETICO - SOTTO CRITERIO: 2.2. – Rifiuti solidi).

Assenza di strategie per la raccolta centralizzata di rifiuti organici e non: coefficiente 0,00

Presenza di strategie per la raccolta centralizzata di rifiuti riciclabili: coefficiente 0,30

Presenza di strategie per la raccolta centralizzata di rifiuti organici: coefficiente 0,70

Presenza di strategie per la raccolta centralizzata di rifiuti organici e non: coefficiente 1,00

1.4.3.Approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili

Punti: max 4

Il sottocriterio riguarda la capacità delle proposte di diminuire il fabbisogno medio annuale di energia elettrica dell'edificio soddisfatto con energie rinnovabili attraverso l'impiego di generatori di energia elettrica da fonte rinnovabile (pannelli fotovoltaici, etc.). I generatori di energie da fonti rinnovabili dovranno rispondere ai criteri di integrazione e valorizzazione architettonica di cui al punto 1.2.4.

Il criterio viene verificato calcolando la percentuale di fabbisogno medio annuo di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili (considerando solo quella espressamente prevista dalla proposta) sul totale del fabbisogno medio annuo di energia elettrica (20kWh/mq anno x superficie utile appartamenti espressa in mq) e confrontando il valore con quelli della scala di prestazione di seguito riportata (cfr. PROTOCOLLO ITACA SINTETICO - SOTTO CRITERIO: 1.5. – Energia elettrica).

energia fonti rinnovabili/ tot. fab. medio annuo energia=0%: coefficiente 0,00

energia fonti rinnovabili/ tot. fab. medio annuo energia=3%: coefficiente 0,25

energia fonti rinnovabili/ tot. fab. medio annuo energia=6%: coefficiente 0,50

energia fonti rinnovabili/ tot. fab. medio annuo energia=9%: coefficiente 0,75

energia fonti rinnovabili/ tot. fab. medio annuo energia=12%: coefficiente 1,00

1.5.Offerte integrative

Punti: max 12

1.5.1.Incremento delle superfici private di uso pubblico

Punti: max 2

Nell'elaborato 8.zonizzazione morfologico-funzionale sono individuate le parti di superficie fondiaria privata (sup. fondiaria di uso pubblico) che, per la loro particolare posizione, la relazione con gli spazi pubblici esistenti e previsti e la presenza di funzioni di interesse collettivo (ad es. commercio di vicinato), non potranno essere recintate e dovranno essere vincolate all'uso pubblico. Il criterio riguarda la previsione di ulteriori aree private di uso pubblico, rispetto a quelle già previste dall'elaborato di cui sopra, in una logica di integrazione e continuità degli spazi aperti pubblici previsti.

Aree di pertinenza di uso pubblico sul tot. aree di pertinenza = 23%: coefficiente 0,00

Aree di pertinenza di uso pubblico sul tot. aree di pertinenza = 33%: coefficiente 0,50

Aree di pertinenza di uso pubblico sul tot. aree di pertinenza = 43%: coefficiente 1,00

1.5.2 Incremento dell'offerta abitativa a prezzi convenzionati

Punti: max 4

Il criterio riguarda l'eventuale offerta di incrementare la quantità degli alloggi da destinare all'affitto a prezzo convenzionato a soggetti individuati dal Comune con apposita selezione pubblica tra coloro che rientrano nelle categorie previste dalle leggi regionali e nazionali in materia di ERS di cui all'ultimo comma del precedente art. 2.a. Il criterio viene valutato sulla base della percentuale del volume residenziale che si prevede di affittare a prezzi convenzionati sulla volumetria residenziale totale prevista.

Mc residenza da affittare a prezzi convenzionati/mc residenza tot. = 10%: coefficiente 0,00

Mc residenza da affittare a prezzi convenzionati/mc residenza tot. = 15%: coefficiente 0.25

Mc residenza da affittare a prezzi convenzionati/mc residenza tot. = 20%: coefficiente 0.50

Mc residenza da affittare a prezzi convenzionati/mc residenza tot. = 25%: coefficiente 0.75

Mc residenza da affittare a prezzi convenzionati/mc residenza tot. = 30%: coefficiente 1

1.5.3 Integrazione delle proposte su aree private esterne

Punti: max 3

Il criterio riguarda l'eventuale proposta di coinvolgere aree private esterne ma limitrofe al perimetro del Sub-Ambito. In particolare sarà valutata l'integrazione progettuale con la proposta per il Sub-Ambito, intesa sia come capacità di eliminare le eventuali cesure/discontinuità spaziali nel disegno del Sub-Ambito, sia di incrementare gli effetti di riqualificazione indotti dal PRU.

Assenza di proposte su aree private esterne: coefficiente 0,00

Presenza di proposte su aree private esterne poco integrate: coefficiente 0,50

Presenza di proposte su aree private esterne mediamente integrate: coefficiente 0,75

Presenza di proposte su aree private esterne ben integrate: coefficiente 1,00

1.5.4 Integrazione delle proposte con un programma di gestione delle attrezzature e degli spazi pubblici

Punti: max 3

Il criterio riguarda l'eventuale offerta di un programma di gestione delle opere e degli spazi aperti pubblici da parte di soggetti privati. Il programma dovrà contenere elementi di concreta fattibilità

delle proposte (ad es. la previsione di clausole nei contratti di vendita e specifiche convenzioni con il comune). In particolare, coerentemente con il programma funzionale del sub-ambito, sarà valutata sia l'individuazione di soggetti interessati alla gestione delle attrezzature pubbliche da realizzare, sia la predisposizione di dispositivi contrattuali e incentivi indirizzati alla presa in carico da parte dei privati della manutenzione ordinaria degli spazi aperti pubblici antistanti le loro proprietà, sempre mantenendone l'uso pubblico.

Assenza di proposte concrete per la gestione delle opere e degli spazi pubblici: coefficiente 0,00

Individuazione di dispositivi contrattuali e incentivi alla gestione delle opere e degli spazi pubblici: coefficiente 0,50

Individuazione di soggetti interessati alla gestione delle attrezzature pubbliche da realizzare e/o degli spazi pubblici : coefficiente 1

2.OFFERTA ECONOMICA

Punti: max 22

2.1.Ribasso offerto sull'importo dei lavori pubblici (distinguendo il ribasso sulle opere da quello sulle spese di progettazione)

Punti: max 11

L'attribuzione del punteggio avverrà attraverso interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad uno, attribuito all'offerta più conveniente per l'amministrazione aggiudicatrice, e coefficiente pari a zero, attribuito all'importo posto a base di gara.

2.2. Rialzo offerto per la cessione del diritto di proprietà delle aree di proprietà comunale

Punti: max 11

attribuzione del punteggio avverrà attraverso interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad uno, attribuito all'offerta più conveniente per l'amministrazione aggiudicatrice, e coefficiente pari a zero, attribuito all'importo posto a base di gara.

3. TEMPO DI ESECUZIONE DELLE OPERE.

Punti: max 11

3.1. Ribasso offerto sul tempo di realizzazione delle urbanizzazioni primarie

Punti: max 4

L'attribuzione del punteggio avverrà attraverso interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad uno, attribuito all'offerta più conveniente (*) per l'amministrazione aggiudicatrice, e coefficiente pari a zero, attribuito al tempo posto a base di gara, di cui all'art. 11.

3.2. Ribasso offerto sul tempo di realizzazione delle urbanizzazioni secondarie

Punti: max 4

L'attribuzione del punteggio avverrà attraverso interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad uno, attribuito all'offerta più conveniente (*) per l'amministrazione aggiudicatrice, e coefficiente pari a zero, attribuito al tempo posto a base di gara, di cui all'art. 11.

3.3. *Ribasso offerto sul tempo di realizzazione delle opere private*

Punti: max 3

L'attribuzione del punteggio avverrà attraverso interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad uno, attribuito all'offerta più conveniente (*) per l'amministrazione aggiudicatrice, e coefficiente pari a zero, attribuito al tempo posto a base di gara, di cui all'art. 11.

* in merito ai tempi di realizzazione delle opere, si precisa che il punteggio sarà attribuito per un ribasso massimo, rispetto ai tempi indicati al successivo art. 11, pari a:

- 12 mesi per le opere di Urb. Prim.;
- 18 mesi per le opere di Urb. Second.;
- 24 mesi per le opere private.

Eventuali ribassi oltre i suddetti termini, non beneficeranno di alcun punteggio, per la parte eccedente.

TABELLA DI SINTESI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE E DEL RELATIVO PUNTEGGIO

	CRITERI DI VALUTAZIONE	<i>Punti</i>
1.	QUALITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE, ARCHITETTONICA E SOCIALE	67
1.1	QUALITÀ INSEDIATIVA E FUNZIONALE	5
1.1.1	<i>Integrazione del disegno urbano del Sub-Ambito con il contesto insediativo</i>	2
1.1.2	<i>Articolazione funzionale</i>	3
1.2	QUALITÀ ARCHITETTONICA ED AMBIENTALE DEGLI EDIFICI	20
1.2.1	<i>Esplicitazione dei ruoli morfologico, architettonico e funzionale</i>	3
1.2.2	<i>Prestazioni bio-climatiche</i>	11
1.2.2.A	<i>Energia primaria per la climatizzazione invernale</i>	3
1.2.2.B	<i>Trasmittanza termica dell'involucro edilizio</i>	2
1.2.2.C	<i>Controllo della radiazione solare</i>	3
1.2.2.D	<i>Inerzia termica</i>	3
1.2.3	<i>Utilizzo di materiali eco-compatibili</i>	3
1.2.4	<i>Integrazione e valorizzazione architettonica delle soluzioni tecnologiche previste per il miglioramento della sostenibilità ecologica</i>	3
1.3	QUALITÀ DEGLI SPAZI APERTI PUBBLICI E PRIVATI	15
1.3.1	<i>Continuità ecologica e percettiva delle aree a verde</i>	3
1.3.2	<i>Varietà degli spazi aperti ed esplicitazione delle relative gerarchie</i>	3
1.3.3	<i>Comfort e sicurezza nella fruizione degli spazi aperti</i>	3
1.3.4	<i>Integrazione e valorizzazione nel disegno degli spazi aperti delle soluzioni tecnologiche per il miglioramento della sostenibilità ecologica</i>	3
1.3.5	<i>Permeabilità dei suoli</i>	3
1.4	QUALITÀ AMBIENTALE DELLE SOLUZIONI TECNOLOGICHE	15
1.4.1	<i>Riduzione dei consumi di acqua potabile e dei rifiuti liquidi</i>	8
1.4.1.A	<i>Consumo di acqua potabile per irrigazione</i>	4
1.4.1.B	<i>Consumo di acqua potabile per usi indoor</i>	4
1.4.2	<i>Smaltimento rifiuti solidi</i>	3
1.4.3	<i>Approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili</i>	4
1.5	OFFERTE INTEGRATIVE	12
1.5.1	<i>Incremento delle superfici private di uso pubblico</i>	2
1.5.2	<i>Incremento dell'offerta abitativa a prezzi convenzionati</i>	4
1.5.3	<i>Grado di integrazione delle proposte su aree private esterne</i>	3
1.5.4	<i>Integrazione delle proposte con un programma di gestione delle attrezzature e degli spazi pubblici</i>	3
2.	OFFERTA ECONOMICA	22
2.1	<i>Ribasso offerto sull'importo dei lavori pubblici</i>	11
2.2	<i>Rialzo offerto per la cessione del diritto di proprietà delle aree di proprietà comunale</i>	11
3.	TEMPO DI ESECUZIONE DELLE OPERE	11
3.1	<i>Ribasso offerto sul tempo di realizzazione delle urbanizzazioni primarie</i>	4
3.2	<i>Ribasso offerto sul tempo di realizzazione delle urbanizzazioni secondarie</i>	4
3.3	<i>Ribasso offerto sul tempo di realizzazione delle opere private</i>	3

Art. 9. Approvazione definitiva dell'intervento e stipula della Convenzione

La graduatoria di merito redatta dalla Commissione verrà trasmessa al Dirigente del Servizio Programmi di Riqualificazione Urbana, che provvederà all'adozione della determina di aggiudicazione definitiva condizionata all'approvazione di tutti gli atti necessari alla stipula della Convenzione; alla suddetta approvazione si perverrà secondo la procedura di seguito disciplinata.

Entro 60 giorni dall'adozione della determina di aggiudicazione definitiva, la proposta formulata dal concorrente aggiudicatario, corredata dai pareri previsti dalla normativa vigente – da acquisire anche a mezzo di conferenza di servizi - sarà approvata con delibera di Giunta Municipale, avente valore di provvedimento di adozione, ai sensi dell'art. 26, comma 2, e dell'art. 27, comma 2, della L.R. Campania 28.12.2004, n. 16, del PRU relativo al Sub-Ambito.

Tale delibera, unitamente alla proposta formulata dal concorrente aggiudicatario ed ai relativi elaborati progettuali, seguirà quindi le forme di pubblicità previste dall'art. 27, comma 3, della L.R. 16/2004.

Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione della delibera, i soggetti interessati potranno presentare osservazioni, che saranno valutate dall'Amministrazione comunale nel termine ulteriore di trenta giorni.

La Giunta Municipale, con la delibera di esame delle osservazioni presentate – ovvero di presa d'atto della mancata presentazione delle stesse – approverà il progetto complessivo dell'intervento e, per l'effetto, il PRU del Sub-Ambito.

Tale ultima delibera di approvazione - a cui seguirà la pubblicazione del PRU, a mezzo di decreto sindacale, sul B.U.R.C. - avrà, ai sensi dell'art. 26, comma 5, della L.R. 16/2004, valore di permesso di costruire abilitante la realizzazione di tutte le opere progettate; l'efficacia di detto titolo abilitativo resterà, comunque, subordinata:

- a) all'ottenimento dei pareri, autorizzazioni, nulla-osta e provvedimenti all'uopo necessari, da acquisire anche a mezzo di conferenza di servizi;
- b) alla stipula della Convenzione di cui al successivo capoverso;
- c) all'acquisto, da parte del concorrente aggiudicatario, dei suoli privati eventualmente inseriti nella proposta avanzata.

Nei trenta giorni successivi alla delibera di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento si addiverrà alla stipula della Convenzione tra il Comune ed il concorrente aggiudicatario; la Convenzione definirà anche i tempi relativi allo sviluppo successivo del PRU del Sub-Ambito.

Art. 10. Pagamenti

I lavori saranno contabilizzati e liquidati a stati di avanzamento, secondo percentuali che saranno definite nella Convenzione.

L'Amministrazione cederà in proprietà al soggetto aggiudicatario, quale corrispettivo parziale dell'importo dei lavori delle opere pubbliche, una parte delle aree di sua proprietà, per un'estensione pari a circa mq 9.600,00 (novemilaseicento) destinate alla realizzazione delle opere private.

Il trasferimento in proprietà delle aree comunali avverrà a seguito del collaudo delle singole opere pubbliche, in misura proporzionale al valore di queste ultime, così come specificato nella Convenzione. L'Amministrazione dovrà ultimare le operazioni di collaudo nel termine massimo di sei mesi dalla data di ultimazione di ogni opera pubblica, come accertata dall'Amministrazione stessa. Le spese, tasse, diritti di segreteria o rogito e di bollo, i diritti di registrazione e trascrizione saranno tutti a carico del soggetto vincitore.

Il valore delle aree da cedere è determinato in € 11.332.146,07, tale valore rappresenta l'importo minimo che ogni proponente deve offrire, a pena di esclusione dalla procedura, all'Amministrazione; tale importo potrà essere incrementato dal concorrente ai fini del conseguimento del punteggio di cui all'art. 8.

La parte dell'appalto non coperta dal valore delle aree da cedere, come risultante dalle offerte al rialzo dei concorrenti, verrà corrisposta in denaro nell'ammontare massimo di € 5.672.947,02, di cui € 1.672.947,02 a valere sul Finanziamento pubblico, di cui al modulo B, legge 493/94, dell'Accordo di Programma ed € 4.000.000,00 da fondi messi a disposizione dall'I.A.C.P; tale importo, che sarà quantificato in via definitiva a seguito dell'offerta economica dell'aggiudicatario di cui all'art. 6.c, verrà corrisposto in misura proporzionale rispetto agli stati di avanzamento dei lavori. Qualora, a seguito dell'offerta economica formulata in sede di gara, l'importo offerto per la cessione delle aree comunali dovesse risultare superiore all'importo delle opere pubbliche offerto al ribasso, la differenza sarà corrisposta in denaro a favore dell'Amministrazione, progressivamente ed in misura proporzionale al valore delle aree, congiuntamente al loro trasferimento in proprietà.

L'immissione in possesso di tutte le suddette aree, sia quelle destinate alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, che quelle destinate allo sviluppo immobiliare, avverrà, al fine di permettere l'esecuzione contestuale di tutte le opere - pubbliche e private - previste nel Programma del Sub-Ambito, entro 30 giorni dalla stipula della Convenzione.

Art. 11. Modalità e tempi per l'esecuzione dei lavori

I tempi occorrenti per l'esecuzione dei lavori sono articolati nel cronoprogramma interno al progetto preliminare delle opere pubbliche, allegato al presente Disciplinare e non dovranno comunque essere superiori a:

- 18 mesi per le opere di urbanizzazione primaria
- 30 mesi per le opere di urbanizzazione secondaria
- 36 mesi per le opere private

I termini decorreranno dalla data di consegna dei lavori.

Art. 12. Cauzioni e garanzie richieste

L'aggiudicatario dovrà produrre alla stazione appaltante, oltre alla cauzione prevista dall'art. 6.a, punto 6, la polizza di cui all'articolo 129, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e dall'articolo 103 del D.P.R. 554/1999.

Art. 13. Altre informazioni

a) Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che la stessa sia ritenuta corrispondente alle esigenze dell'Amministrazione comunale e sempre che raggiunga un punteggio minimo complessivo pari a 65;

b) in caso di offerte che raccogliessero uguale punteggio, si procederà per sorteggio;

c) i pagamenti relativi ai lavori svolti dall'eventuale subappaltatore verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

d) l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. n°163/2006;

e) il Foro competente per le eventuali controversie è quello di Napoli; è esclusa la competenza arbitrale;

f) il Responsabile del Procedimento è ing. Antonio Campora, Dirigente del Servizio Programmi di Riqualificazione Urbana;

g) il bando e gli elaborati allegati sono reperibili sul sito Internet: www.comune.napoli.it;

h) gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio Programmi di Riqualificazione Urbana - Tel. 081 7956522/23 tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 13, escluso il sabato.

i) Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n.3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito

internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07.

i) Gli articoli 2,3 e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando che le 8 clausole di cui all'art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

j). L'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs n. 163/2006;

INDICE

- Art. 1. Stazione appaltante
- Art. 2. Oggetto dell'appalto e luogo di esecuzione
- Art. 2a. Caratteristiche generali dell'intervento
- Art 2c. Allegati al Disciplinare
- Art. 2b. Importo stimato dell'intervento e relativa copertura finanziaria
- Art. 3. Soggetti ammessi
- Art. 4. Prequalificazione – Domanda di partecipazione
- Art. 5. Contenuto dei plichi
- Art. 6. Lettera di invito – Presentazione delle offerte
- Art. 6a. Busta A - Documentazione amministrativa
- Art. 6b. Busta B – Offerta tecnica
- Art. 6c. Busta C – Offerta economica
- Art. 7. Commissione di gara
- Art. 8. Criteri di aggiudicazione e valutazione
- Art. 9. Approvazione definitiva dell' intervento e stipula della Convenzione
- Art. 10. Pagamenti
- Art. 11. Modalità e tempi per l'esecuzione dei lavori
- Art. 12. Cauzioni e garanzie richieste
- Art. 13. Altre informazioni